

«Bg-Treviglio, importi per gli espropri a rischio aumenti fino al 30%»

L'autostrada. È la previsione della capogruppo Pd, Tura «Si fa riferimento al vecchio Pgt e non a quello vigente» Arnoldi (Cal): abbiamo presente le stime al centimetro

FILIPPO MAGNI

Aver fatto i conti con il vecchio Pgt, anziché con il nuovo, potrebbe costare caro alla futura autostrada Bergamo-Treviglio. Con gli importi di alcuni espropri che potrebbero aumentare anche fino al 30%. È la valutazione di Matilde Tura, capogruppo del Pd nel consiglio comunale di Treviglio. Dopo aver analizzato «più di mille tavole» del progetto, focalizzandosi sul territorio trevigliese, «su cui si trova ben un terzo del tracciato», Tura ha scoperto che il documento di riferimento «è l'ormai decaduto Piano di governo del territorio di Treviglio del 2012 e non quello vigente dal 2024». Non una mera questione tecnica.

Nel passaggio dal vecchio al nuovo documento le previsioni urbanistiche, i vincoli paesaggistici e ambientali sono stati rivisti in base all'evoluzione normativa. Con effetti concreti. Ad esempio, spiega la capogruppo, «nell'area tra Geromina e Castel Cerreto, caratterizzata dal rilievo del terrazzo morfologico e dalle rog-

ge Vailata e Vignola, il nuovo Pgt dispone che tali elementi "dovranno essere conservati e valorizzati nei loro aspetti di naturalità e di caratteristiche geologiche (...), da considerarsi invariati paesaggistico-ambientali". Il progetto di autostrada, invece, prevederebbe la demolizione di un tratto di roggia. A ciò si aggiunge che il nuovo Piano delle regole del Pgt «prescrive in riferimento al reticolo idrografico di tale area che "vanno evitate alterazioni degli alvei, la loro artificializzazione e modifiche alla funzionalità ecologica dei corridoi irrigui, (...) e interventi infrastrutturali o edificatori che possano costituire elementi di frammentazione del corridoio ecologico"».

Secondo la capogruppo, questo «macroscopico errore» potrebbe bloccare o rallentare l'iter del progetto. E da qui derivano anche «aspetti economici assolutamente non secondari». Il valore delle aree soggette a esproprio, in alcuni casi, è cambiato. «Molte superfici precedentemente clas-

sificate AGR3, essendo più prossime all'area urbanizzata, sono state "promosse" AGR2, acquisendo maggiore valore economico». Quindi anche le previsioni relative alle cifre degli espropri sarebbero «tutte sbagliate». Quali siano le cifre in gioco, però, è difficile dirlo, ammette Tura, che stima aumenti, in alcuni casi, fino al 30%. «Sarà anche per questo motivo - si chiede - che, in tutto questo, il documento principe dell'opera ovvero il Quadro economico, pur comparso nell'elenco degli elaborati presentati, non è stato mai presentato e tra i documenti non è allegato?».

La boccatura è totale: «Mi sembra evidente che quello che è stato presentato più che sul tavolo del ministero debba finire nel cestino della spazzatura».

Dal canto suo, invece, Gianantonio Arnoldi, amministratore delegato di Cal (Concessioni autostradali lombarde) ostenta sicurezza. «Mi riservo di verificare con gli uffici quanto viene contestato, ma siamo professionisti seri e



Un rendering dell'autostrada Bergamo-Treviglio

confido che tutto sia a posto», dichiara. In caso contrario, «c'è tutto il tempo di mettere a posto gli eventuali problemi nei prossimi passaggi». Sull'eventualità che aumentino gli importi degli espropri «abbiamo un ufficio dedicato che ha valutato tutto secondo la normativa ed elaborato i conti secondo le stime. Abbiamo presente la situazione degli espropri centimetro per centimetro». Poi, conclude, «se risulterà che servono più risorse, allora chi deve metterci i soldi ne metterà un po' di più e anziché avere la concessione per 60 anni, allora la avrà per 63».

© RIPRODUZIONE RISERVATA